



Breve ma suggestiva passeggiata con partenza da Lenno e salita al Sacro Monte di Ossuccio, che lungo la Via Crucis, costituita da quattordici cappelle con statue a grandezza naturale, conduce al Santuario della Beata Vergine del Soccorso. Questo raro esempio di via Crucis nel 2003 è entrato far parte del **patrimonio dell'Unesco**.

**Itinerario:** Lenno - Santuario Beata Vergine del Soccorso - Ossuccio - Campo - Lenno

**Dislivello:** 200 m.

**Durata totale:** ore 1.30

**Difficoltà:** facile

**Collegamenti:** da Tremezzo per Lenno: in battello, aliscafo, in autobus linea C10,

Dall'imbarcadero di Lenno si segue il lungo lago a sinistra (Viale C. Lomazzi) fino a raggiungere la piazza XI Febbraio, dove si trovano la chiesa di **S. Stefano** e l'antico **battistero** ottagonale, databile alla seconda metà dell'XI secolo. Si attraversa la statale tramite un sottopassaggio, quindi ci si dirige a sinistra e appena oltrepassato l'ufficio postale (poco distante dalla fermata del bus) si imbecca il viottolo a sinistra per il Santuario della B.V. del Soccorso.

Dopo aver passato "La Cooperativa", si prosegue per circa 50 metri e si volta a sinistra passando davanti alla chiesa della Santissima Trinità. Al bivio, si volta a destra per Via Don Cadenazzi per poi imboccare Viale Libronico a sinistra. Proseguendo sempre dritto si ignora il bivio per l'**Abbazia dell'Acquafredda** che si può intravedere in alto sulla destra. Al prossimo bivio, girare a destra per sbucare su una stradina, che si segue a destra (a sinistra si trova il nucleo storico di Molgiglio); al bivio successivo, dal quale si può già vedere la prima cappella, si prende a sinistra ignorando la Via ai Monti. Le **cappelle del Sacro Monte** racchiudono scene rappresentanti i fatti della vita di Gesù e della Madonna e sono raffiguri-

rati con affreschi e statue in stucco e terracotta di grandezza naturale. Esse furono realizzate tra il 1635 e il 1714 ad opera di vari artisti comaschi e ticinesi. La prima cappella è dedicata all'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine, da qui comincia la salita della Via Crucis che lungo un viale acciottolato, conduce al Santuario. Una capelletta in frazione Molina custodiva una statua della Madonna col Bambino, la quale fama miracolosa indusse a fondare nel 1537 una più ampia chiesa per custodirla. Il sacro Monte di Ossuccio nel 2003 fu dichiarato **Patrimonio dell'Umanità**. Dopo la visita alla chiesa si torna sui propri passi fino ad arrivare alla IV cappella nei pressi del bar Riposo, si prosegue dritto tenendo la sinistra per circa 800 m per arrivare alla chiesa di **St. Eufemia e Vincenzo**. Questo edificio, oggi chiesa parrocchiale venne costruito dopo che l'omonima chiesa che sorgeva sull'**Isola Comacina**, venne distrutta nel 1169. Si volta a sinistra passando sotto il campanile, si scende a sinistra superando l'ufficio postale. Attraversata la statale, 20 metri più avanti, si prende la stradina sulla destra che conduce dinanzi al cancello della bellissima **Villa Albiano** caratterizzata dagli intriganti giochi d'acqua del suo parco, quindi si oltrepassa il fiume della Val Perlana attraversando un ponticello, si entra nel nucleo storico di Campo e qui, imboccata la Via Regina, si giunge davanti al portone della **Villa Monastero** che sorge sulla base di un' antico convento di suore Benedettine. Ora si prosegue a sinistra e seguendo la scalinata in salita si supera l'antico ponte pedonale sopra la statale, sul tratto della Vecchia Strada Regina, si prosegue dritto e dopo circa 300 metri si giunge di nuovo sulla statale, la si attraversa per imboccare subito dopo il proseguimento della Vecchia Regina. Giunti al bivio riconoscibile dalla presenza di una fontana, si imbecca il Vicolo Guido Delmati sulla destra, dopo alcuni metri sulla sinistra vi è una torre eretta probabilmente per motivi di controllo sul passaggio e adibita alla riscossione dei tributi. In breve si giunge sul lungolago nel bellissimo Golfo di Venere che si costeggia a sinistra per poi arrivare di nuovo nella piazza di Lenno.

Si ricorda che sulla punta del promontorio Lavedo si trova **Villa Balbianello** costruita alla fine del 1700 per il Cardinale Durini. La villa è visitabile da metà marzo a metà novembre dalle 10 alle 18. Chiusura: lunedì e mercoledì. Dal Lido di Lenno è istituito un regolare servizio di motoscafi per accedere alla villa. Solo nei giorni di martedì sabato e domenica, è consentito l'accesso a piedi Tel. 0344 56110